

ANCHE A LIVORNO LA LEGGE DEL TEAM DI FELICE VILLA

Effevi, la Douce Vie

LUCA BOTTI

È stata una corsa vera, il Premio Livorno. La prova più antica del libretto labronico non ha tradito le aspettative, sotto forma di handicap principale è filata via con un'andatura davvero pazzesca, perché era sì nelle previsioni che vi fosse ritmo, ma non con parziali così violenti. A spuntarla con grande superiorità è stato il bottiano con le insegne della Effevi, Douce Vie, in sella al quale Umberto Rispoli ha azzeccato le giuste mosse, correndo di rimessa per spostare in curva all'esterno della compagna di training Cocot e poi scattare con azione dirompente a centro pista per superare di slancio Peace Royal e

vincere di una lunghezza e mezza, con una quota più che appetitosa al tot nazionale di oltre 17 contro 2. Il figlio di Desert Prince, che seppure in uno schema ridotto aveva mostrato di ben adattarsi all'anello labronico, con la sua freschezza e la forma in progresso, ha messo l'etichetta sull'edizione 2010 di questa corsa molto cara al team Botti.

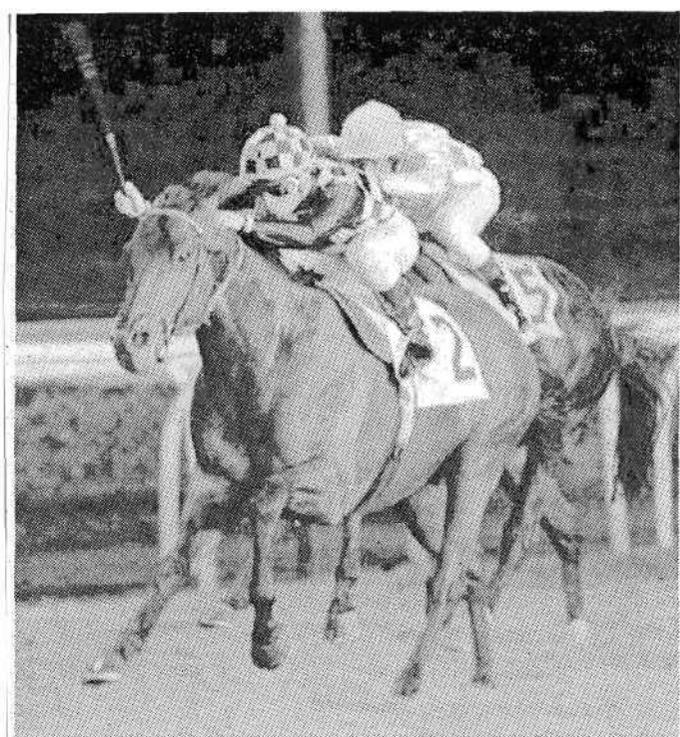
Rispoli, ovviamente contentissimo di avere fatto il bis nel Livorno a un anno dal successo di Polydors, ha così commentato: «La corsa mi è venuta alla grande, davanti sono andati via fortissimo, io venendo da dietro in curva, quando Famcur iniziava un po' a calare, ho trovato lo spazio giusto per spostare all'esterno di Cocot e poi in retta ho staccato alla grande. Douce Vie è andato veramente forte».

Lodi vanno anche allo sconfitto Peace Royal, perché il cavallo del team Marcialis non aveva un peso facile e perché ha dovuto agire sempre allo scoperto, quando Relative Night aveva speso parecchio per sfilare in testa su Braccio di Ferro che, contrariamente alle previsioni (visto anche l'impiego tattico grazie al quale aveva centrato di recente la Tris), ha dato vita ad una frazione di circa 500 metri al fulmicotone. Nel tratto finale Peace Royal ha dovuto chinare il capo di fronte a un rivale più forte.

Yajala, la femmina della Laghi agli ordini di Borromeo, presentatasi al

l'appuntamento con condizione accertata dal franco successo milanese è finita con belle falcate al terzo e in posizione defilata sfruttando anche lei a dovere questo schema di corsa. L'altra bottiana Cocot, autrice di un performance dignitosa, è rimasta in quota per il quarto compenso davanti a un eroico Relative Night che come abbiamo già detto aveva speso tantissimo per sfondare, continuando senza rifiatore. Non male neppure il anni Golden Stamp, mentre Daylan ha patito la distanza troppo breve. Una corsa così veloce chiudendo sempre in avvicinamento, e Uccello e Fuoco il terreno scorrevole.

Authentic, il "demurizzato" favorito pare abbia subito un intralcio sulla prima piegata (le immagini però non fanno tanta chiarezza in tal senso perché sfumano), per poi avventurarsi in una corsia proibitiva sull'ultima piegata. Poco fortunata Trombadelgiudizio, con tanti problemi di traffico in retta: con la corsia libera sarebbe avvicinata molto, confermando di essere in gran condizione (aveva anche due chili di sovrappeso). Di Braccio di Ferro si è parlato come protagonista un po' inattesa della parte iniziale. Famcur ha iniziato a perdere battute a metà piegata. Selknam non riusciva ad inserirsi nel vivo di una contesa che ha regalato un bellissimo spettacolo.



Così **DOUCE VIE** ha siglato il Livorno, domenica all'Ardenza

SALERNO

